

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

Í Un arcobaleno di solidarietà È Torino 2016Ì È CISV

Settore ed area di intervento del progetto: Educazione e promozione culturale . Educazione alla pace
Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 5

| Sede | Città | Indirizzo | N° volontari |
|---------------------------|--------|-----------------------|--------------|
| CISV | TORINO | CORSO CHIERI 121/6 | 2 |
| CISV - EL BARRIO | TORINO | STRADA CUORGNEq81 | 2 |
| CISV - CITTA' DEI RAGAZZI | TORINO | VIA COTTOLENGO 24/BIS | 1 |

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Descrizione contesto territoriale

Il territorio di riferimento è quello della città di Torino, che oggi conta 898.714 abitanti (dati al 31/12/2014) su una superficie di 130 kmq.

La posizione geografica e la storia di Torino (prima Capitale d'Italia e città da sempre in contatto con la Francia e l'Europa) sono alla base del piano di relazioni che la Città sviluppa in Europa, ponendosi da una parte come snodo tra Europa del Nord e bacino del Mediterraneo e dall'altra come città in prima fila per supportare l'integrazione dei nuovi Paesi europei. Anche le relazioni storiche tra l'area torinese e alcune regioni del Mondo sono alla base dei rapporti internazionali della città, a cominciare da quelli legati alla grande comunità di immigrati piemontesi insediata in America del Sud e dalle relazioni intessute dal settore *automotive* con USA, Cina, Giappone, Brasile.

Allo stesso modo, le attività di cooperazione internazionale e pace e le relazioni con il Sud del Mondo fanno parte di un sistema consolidato nella nostra città che affonda le sue radici nella tradizione di solidarietà sociale e internazionale dei Santi Sociali dell'Ottocento e dei Padri Missionari.

Fino al 2010 a livello istituzionale Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino sono stati particolarmente sensibili e innovativi sui temi in oggetto, promuovendo attività di sensibilizzazione ed educazione alla pace e allo sviluppo sostenibile sul territorio, ed operando in programmi di cooperazione internazionale in diversi paesi in via di sviluppo.

La crisi economica, con i suoi riflessi sui trasferimenti finanziari dallo stato agli Enti locali, ha di fatto ridotto al minimo gli interventi di cooperazione internazionale e di sensibilizzazione della popolazione su questi temi.

Il territorio torinese continua comunque ad essere impegnato sul versante internazionale. La Città di Torino ha ricevuto, nel solo 2014, ben 78 delegazioni internazionali, impegnata in 18 accordi internazionali, di cui tutti accordi di cooperazione. E vanta 15 gemellaggi attivi.

Sul territorio esiste un Coordinamento Comuni per la pace della Provincia di Torino (COCOPA) che aveva aderito al programma Regionale di Cooperazione decentrata per la lotta alla povertà nel Sahel, promosso dalla Regione Piemonte prima del 2010. Questi comuni oggi desiderano rafforzare, pur in presenza di difficoltà economiche, questi rapporti di partenariato territoriale con Comuni africani, proponendo anche alle loro scuole e ai giovani delle occasioni di impegno in questa direzione.

Dal 1997 esiste il Consorzio delle Ong Piemontesi, un'associazione che riunisce le principali organizzazioni operative sul territorio piemontese che si occupano prioritariamente di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza mondiale, oggi composto da 36 organizzazioni operative in oltre 90 Paesi grazie al lavoro di circa 100 collaboratori, 1.000 volontari in Piemonte e 70 impegnati all'estero.

Nel corso dell'ultimo decennio la città, vista la crisi che ha travolto la sua principale industria, la FIAT, ha visto un forte impoverimento del reddito dei suoi abitanti,

Torino continua a detenere da oltre 2 anni, su base mensile e annuale, il primato di provincia italiana che ricorre di più agli ammortizzatori sociali (77,5 milioni di ore), seguita da Roma e Milano.

Tra le tendenze positive in atto, l'apertura internazionale di Torino, la forte accelerazione impressa all'investimento culturale da parte dell'amministrazione, che fa del capoluogo subalpino un centro di notevole attrattività turistica, nazionale e internazionale.

Da città approdo di flussi migratori provenienti dal Sud Italia negli anni 60-80, in quest'ultimo decennio la città è diventata approdo di nuovi migranti, provenienti da diversi paesi dell'est Europa e del Sud del Mondo.

La popolazione straniera residente nella Provincia è di 222.419 persone, di cui 103.582 maschi e 118.837 femmine. Il grafico di seguito evidenzia le principali provenienze:

| Paese di provenienza | Popolazione | % sul totale |
|----------------------|-------------|--------------|
| Romania | 89.312 | 45,61% |
| Marocco | 25.379 | 12,96% |
| Albania | 10.571 | 5,40% |
| Perù | 10.164 | 5,19% |
| Cina | 8.513 | 4,35% |
| Moldova | 7.343 | 3,75% |
| Nigeria | 3.765 | 1,92% |

Fonte: ISTAT - Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Torino

Gli stranieri ufficialmente presenti nella Città di Torino sono 138.076 pari al 15,36% della popolazione residente. (Fonte: Rapporto 2013 dell'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri, coordinato dalla Prefettura di Torino).

Naturalmente i dati reali sono maggiori, non essendo conteggiati nel succitato numero gli stranieri irregolari.

Il 2013 tuttavia si è chiuso in controtendenza rispetto agli anni precedenti: si registra per la prima volta nell'ultimo decennio un calo del numero di stranieri residenti. Da 142.191 unità del 2012 si è scesi a 140.138 nel 2013, decremento pari all'1,44%. A trascinare queste cifre verso il basso vi è stato in particolare il flusso migratorio in uscita della componente rumena (-1.015), che rimane tuttavia la comunità estera più numerosa per ogni fascia d'età e circoscrizione con i suoi 55.333 connazionali, ma anche il simultaneo affermarsi di una recente tendenza delle donne straniere a fare meno figli.

Negli ultimi dieci anni si è assistito comunque ad un aumento dei cittadini stranieri nella Città di Torino ogni anno. A questo trend di crescita, parallelamente, si è affiancato quello di decrescita dei residenti italiani, a partire dal 2009. Questa combinazione di effetti ha portato gli stranieri, che rappresentavano il 7,8% del totale nel 2004, a raggiungere il 15,5% nel 2013.

Dei 29.140 alunni stranieri iscritti a scuola nella Provincia di Torino, il 44,16% è iscritto alla scuola primaria, il 24,86% alla scuola secondaria di I grado e il 31,02% alla scuola secondaria di II grado.

Tabella: Alunni con cittadinanza non italiana, alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia e incidenze percentuali (a.s. 2013/2014)

| | Alunni | Alunni con cittadinanza non italiana | Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia | Incidenza alunni con cittadinanza non italiana su totale alunni (valori %) | Incidenza seconde generazioni (valori %) |
|---|---------|--------------------------------------|--|--|--|
| Provincia di Torino | 249.681 | 29.140 | 13.046 | 11,67 | 44,77 |
| Comune di Torino | 105.123 | 18.362 | 8.062 | 17,47 | 43,91 |
| Fonte Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino: rapporto 2013 | | | | | |

Gli stranieri provenienti da paesi membri della Comunità Europea e gli extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno possono accedere ai corsi universitari a parità di condizioni con gli studenti italiani. Nell'a.a. 2013/14 gli stranieri iscritti presso l'Università e il Politecnico di Torino confermano il loro trend crescente e si attestano su 8.301 unità, di cui 3.738 risultano iscritti all'Università (rappresentando quasi il 6% degli iscritti totali) e 4.563 al Politecnico, pari al 15% degli iscritti. Nel complesso, gli stranieri rappresentano quasi il 9% della popolazione universitaria negli

atenei torinesi. Interessante osservare che solo dieci anni prima, nell'anno 2003/2004, la componente studentesca era meno del 2% degli iscritti.

Tabella È Gli iscritti nei due atenei torinesi con cittadinanza straniera, a.a. 03/04-13/14

| | 2003/04 | | 2013/14 | |
|------------------------------|---------|-----|---------|------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| Università di Torino | 1.081 | 1,7 | 3.738 | 5,6 |
| Politecnico di Torino | 334 | 1,6 | 4.563 | 15,2 |
| Totale | 1.415 | 1,7 | 8.301 | 8,5 |

Fonte Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino: rapporto 2013

In seguito all'ultimo bando SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) che ha messo a disposizione 16 mila posti a livello nazionale per rifugiati e richiedenti asilo (numero quintuplicato rispetto al bando precedente), la maggioranza dei progetti territoriali che hanno accolto i richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte sono sul territorio della Città di Torino; tale esito è dovuto ai vari ampliamenti dei posti disponibili, che sono passati dai 103 posti del 2012 ai 384 del 2013.

Inoltre, nel corso del 2013 sono state presentate 749 istanze di asilo presso la Questura di Torino, di cui 539 esaminate dalla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale (esito negativo: 289; concessione protezione Sussidiaria: 90; concessione protezione Umanitaria: 97; Assenti: 2; Rinuncia: 1).

Descrizione del contesto settoriale

Nel contesto di intervento è emerso che vi sia ancora poca consapevolezza sul fatto che enti ed organismi del territorio si impegnino in progetti di cooperazione internazionale e che si possano sviluppare iniziative di educazione allo sviluppo trasversali che mirino a rafforzare la conoscenza sulle problematiche sociali e territoriali che caratterizzano le comunità dei paesi africani, ma che al contempo posseggono una forte correlazione con le società del Nord del Mondo.

Per esempio, dei 2.295.000 abitanti della Provincia di Torino, tra i 300.000 studenti di età compresa tra i 6 e i 24 anni, il COP stima che solo il 2% abbia già usufruito di azioni e progetti di sensibilizzazione sui diritti umani, sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite e sulla cooperazione internazionale (Fonte, COP 2010).

Inoltre pochi si attivano sul territorio per attività di volontariato nell'ambito della sensibilizzazione e della promozione della conoscenza dei diritti e della solidarietà internazionale. Secondo i dati CISV, solo 200 le persone si sono coinvolte negli ultimi 2 anni in attività di volontariato promosse dall'associazione sulla cittadinanza attiva nel territorio del progetto.

Dall'altro lato permane un forte interesse e bisogno di percorsi formativi e informativi sulla cooperazione internazionale, vista la presenza nella città di Torino della ex-Facoltà di Scienze Politiche (che nell'A.S. 2011-2012 aveva ben 6645 iscritti, e nel medesimo anno 631 sono stati i laureati presso tale facoltà) . oggi Dipartimento Culture, Politiche e Società, con 5 lauree triennali (di cui 1 dedicata specificatamente alla cooperazione internazionale) e 7 lauree magistrali (1 relativa alle scienze internazionali), con più di 20 insegnamenti inerenti la cooperazione e una grande attenzione nei percorsi interateneo e anche in diversi corsi di studio di altri dipartimenti. Si rilevano approcci attenti alla cooperazione con l'Africa anche in facoltà più tecniche (Politecnico, Agraria, Veterinaria). Continue sono le richieste di giovani di avere materiali, approfondimenti su questi temi, per meglio capire le dinamiche Nord-Sud da chi lavora direttamente sul campo; inoltre, visto l'ampio numero di proposte inerenti il tema della cooperazione internazionale, è sempre alta la domanda giovanile di avere esperienze formative specifiche e sul campo (sia con esperienze di mobilità giovanile nei Sud del mondo, sia con esperienze di formazione specifica e di cittadinanza attiva qui al Nord).

Per questi motivi ONG come CISV, in partenariato con altre associazioni del territorio e con istituzioni e enti locali, sono uno strumento utile attraverso il quale le popolazioni del Nord possono interagire con quelle del Sud per migliorare le condizioni di vita nei Sud come nei Nord, sostenere l'adozione di buone pratiche e di comportamenti sostenibili+qui in Italia, accrescere la consapevolezza che nessuno è estraneo ai problemi che affliggono popolazioni lontane+, perché lo stile di vita dei cittadini del Nord, le scelte economiche e politiche del nostro paese, hanno importanti conseguenze sulla realtà africana e sul fenomeno delle migrazioni dall'Africa verso l'Italia; adozione di politiche più eque per i diritti dei cittadini nel Nord come nel Sud del Mondo.

Inoltre, come cita l'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri della Provincia di Torino, non è sufficiente la presenza di una varietà di bambini di diversa storia e provenienza perché avvengano positivi processi di interazione

interculturale. Quest'ultima dev'essere sostenuta da scelte didattiche e organizzative che valorizzino le differenze e non le ignorino o le demonizzino

A fronte dei problemi e dei corrispettivi bisogni delineati, CISV ha messo a punto la presente proposta che si prefigge di informare, sensibilizzare e educare, la cittadinanza torinese, in particolar modo quella giovanile, sui temi della cooperazione internazionale, dell'integrazione dei migranti, della cittadinanza mondiale, affrontandoli in una dimensione di diritti individuali e collettivi e di cittadinanza attiva, proponendo anche un impegno diretto a favore dei rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria sul nostro territorio.

Il fine che ci poniamo, dunque, è quello di favorire un circuito virtuoso tra educazione e informazione, che producono consapevolezza e conoscenza, e la cittadinanza attiva, che avvicina l'apprendimento alla vita reale e costituisce una delle finalità fondamentali delle moderne società democratiche.

Con il presente progetto, CISV intende porre i temi dei diritti legati alla inclusione sociale e alla cittadinanza attiva al centro del suo impegno sul territorio della Città e della Provincia di Torino, potendo contare su una conoscenza approfondita della realtà torinese e su esperienze consolidate nel settore dell'informazione, sensibilizzazione ed educazione della popolazione in generale, e del target giovanile in particolare.

Il presente progetto si inserisce in un quadro più ampio legato alla **inclusione sociale dei migranti e della educazione alla cittadinanza mondiale attiva**, che CISV porta avanti da anni in collaborazione con le politiche pubbliche e con le attività di altri attori del Terzo Settore.

Il presente progetto punta l'attenzione su alcuni aspetti:

azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e informazione per la promozione delle tematiche della pace, della solidarietà internazionale, della sovranità alimentare e degli stili di vita rivolte in particolare ai giovani, per ispirare in modo positivo le loro scelte e i loro comportamenti individuali (rientrano in queste attività anche le occasioni di mobilità giovanile internazionale, dando l'opportunità ai giovani di trascorrere un periodo in alcuni paesi dell'Africa e dell'America Latina, sperimentando in prima persona l'impegno nella lotta contro la povertà, per aiutarli a maturare la coscienza di essere cittadini del mondo).

azioni di educazione rivolte in particolare ai giovani studenti italiani e stranieri per il diffondersi di una mentalità nuova, più attenta all'accoglienza e alla tutela dei diritti dei nuovi cittadini e alla loro integrazione, in una visione di convivenza pacifica fra i popoli

azioni di integrazione dei nuovi cittadini, in particolare i richiedenti asilo, che si ritrovano in una situazione di precarietà e difficoltà data dalla loro situazione di rifugiati in un paese che non conoscono, in cui devono inserirsi

ESPERIENZE DELL'ORGANISMO NEGLI AMBITI DEL PROGETTO

Azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e informazione

CISV coordina lo snodo piemontese della campagna Una sola famiglia umana, cibo per tutti. È compito nostro, nata per rispondere all'appello di Papa Francesco, che ricorda «lo scandalo di un miliardo di persone che ancora soffrono la fame, mentre le risorse del pianeta basterebbero a sfamare tutti». Ed esorta a «non girarsi dall'altra parte facendo finta di nulla», ispirandosi alla Parabola evangelica dei pani e dei pesci per cui «quando c'è la volontà, ciò che abbiamo è sufficiente per tutti, anzi ne avanza e nulla va sprecato».

La campagna, che coinvolge 32 associazioni di ispirazione cristiana, oltre alla Caritas italiana e alla Focsiv, promuove un autentico cambiamento nei modelli di sviluppo a partire dagli stili di vita di ciascuno, con un impegno anche a livello politico affinché tutti, in Italia, in Europa e nel mondo abbiano accesso al bene comune costituito da un cibo sano, nutriente, giusto, prodotto secondo criteri di sostenibilità ambientale, di giustizia e rispetto delle persone.

La campagna si propone di sensibilizzare la cittadinanza su tre tematiche:

- adottare uno stile di vita sobrio e consapevole, riducendo lo spreco e scegliendo alternative solidali e sostenibili di consumo.
- Imparare a conoscere il sistema finanziario e scoprire le iniziative di finanza etica che possono aiutarci a risolvere la situazione economica partendo dal bene comune.
- Costruire una società di pace basata sull'educazione alla non violenza e alla cittadinanza globale, che trova il suo fondamento nel rispetto delle persone, dei diritti e nel dialogo tra culture differenti.

CISV ha organizzato in Piemonte su questi temi incontri e momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, ai giovani in particolare. A questi momenti di approfondimento sono seguite e seguiranno proposte pratiche di coinvolgimento attivo nella realizzazione di interventi personali e collettivi, per dare concretezza e azione alle idee.

Attraverso il sito www.volontariperlosviluppo.it, CISV opera inoltre nel campo dell'informazione e dei media, sensibilizza i lettori sulla cooperazione internazionale e sugli stili di vita responsabili. Il suo comitato editoriale vede la

presenza di 17 ong e della Focsiv, Federazione delle Ong italiane di ispirazione cristiana. Propone inchieste inedite, testimonianze di volontari impegnati in progetti di cooperazione e contributi di una rete di giornalisti professionisti di paesi del sud del mondo con una media nel 2013 di 300 mila accessi e 37.500 pagine scaricate e al mese. Da alcuni anni ha sviluppato un focus sui nuovi strumenti del web 2.0, per cui è diventato un riferimento italiano per il no profit. Ha avviato un'attività di realizzazione di corsi online dedicati alle tematiche delle nuove tecnologie per lo sviluppo (ICT4D) e la promozione dei nuovi strumenti del web 2.0 all'interno del mondo del no-profit, denominato "ONG 2.0". Essendo questi strumenti nuovi e in continua evoluzione, ed essendo il mondo del no-profit spesso lento nell'utilizzare le nuove tecnologie, Ong 2.0 ha sviluppato un'offerta formativa online, cogliendo buoni successi quantitativi e qualitativi, tanto da ricevere nel 2013 il "Soliditas social award". Realizza webinar internazionali e corsi online di formazione tecnica sulla cooperazione internazionale e l'uso delle nuove tecnologie, cui partecipano molti studenti, operatori del no-profit, e altri. È stato realizzato nel 2013 il primo e-book sull'uso dei new media nella comunicazione della cooperazione e un e-book sulle buone pratiche di utilizzo di ICT4D da parte della cooperazione italiana e ha sviluppato rapporti con società di IT (GISmap, Webforall, Avko) e istituti specializzati in ICT4D italiani ed esteri. In questo momento sta sviluppando una app sulla cooperazione internazionale.

Un importante aspetto rilevato è stato l'alto livello di fidelizzazione dei partecipanti ai corsi di formazione, molti dei quali (oltre il 30%) hanno partecipato a più iniziative consecutive.

Azioni di educazione

CISV interviene da oltre venti anni nelle scuole del territorio, con progetti di intercultura, cittadinanza mondiale, migrazioni e sviluppo. Per citare i progetti più significativi di questi ultimi anni, nel 2011-2013 ha avuto una buona adesione in 50 scuole in provincia di Torino il progetto "Oltre le migrazioni". Inoltre, l'iniziativa Fondazioni4Africa Senegal, sostenuta dalle quattro più grandi fondazioni di origine bancaria in Italia, ha visto CISV ideare e realizzare percorsi in 10 scuole, insieme a educatori migranti.

Inoltre nel 2013-2015 con il progetto europeo di DEAR (Development Education Awareness Raising) dal titolo "Parlez-vous global?", in 4 paesi europei e 3 africani, ha svolto un programma triennale di lavoro su migrazioni e co-sviluppo nelle scuole, di concerto con altre ONG europee, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e con il MIUR.

Nel 2015 CISV ha vinto come capofila il bando europeo DEAR (Development Education Awareness Raising) con il progetto "Eathink 2015" per realizzare in 12 paesi europei e 2 africani un programma triennale di lavoro di concerto con altre ONG europee, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e con il MIUR. La finalità del progetto è quella di contribuire ad accrescere la comprensione critica e il coinvolgimento attivo degli studenti e dei docenti europei sulle sfide dello sviluppo globale, focalizzandosi in particolare sui sistemi di produzione e consumo sostenibili e sull'agricoltura di piccola scala.

Nei prossimi due anni scolastici sarà possibile organizzare in almeno 40 istituti attività didattiche in collaborazione con i docenti su questi temi, educando anche all'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione, al servizio di campagne di impegno sociale per l'integrazione dei migranti e la cittadinanza mondiale. Nel complesso, con le attività sopra citate sono stati sensibilizzati, informati e formati circa 15.000 studenti e quasi 1.000 gli insegnanti.

A fronte di una lunga esperienza in progetti di sviluppo al sud del mondo, dal 1997 CISV ha scelto di lavorare anche in Italia con associazioni di migranti presenti sul suo territorio nell'ottica di contribuire insieme allo sviluppo del loro paese di origine: questo per CISV è co-sviluppo, con la finalità di valorizzare il ruolo dei migranti nel co-sviluppo comunitario e sostenibile, facilitare la capitalizzazione delle buone pratiche e migliorare questo tipo di azioni.

Per quanto riguarda le iniziative di mobilità giovanile, CISV realizza dal 2002 progetti di Servizio Volontario Europeo inviando giovani presso associazioni partner di paesi dell'Africa (Senegal, Benin) e America Latina (Venezuela); sono oltre 100 i giovani che hanno partecipato a questo tipo di attività, alcuni per periodi brevi di 5 settimane, altri per periodi più lunghi (dai 3 ai 9 mesi).

Azioni di integrazione dei "nuovi cittadini", in particolare i richiedenti asilo e i rifugiati

In linea con la sua missione di lotta alla povertà, CISV si propone di continuare il proprio impegno per contrastare nuove forme di povertà e svantaggio sociale tramite l'accoglienza di donne e uomini rifugiati politici, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria: gestisce l'accoglienza di circa 20 persone ogni anno presso case comunitarie CISV, famiglie e una struttura di accoglienza per donne.

Destinatari e Beneficiari

Destinatari diretti delle azioni progettuali saranno:

azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e informazione:

10.000 giovani cittadini torinesi partecipanti a eventi organizzati nell'ambito della campagna "Una sola famiglia umana"

150 giovani destinatari dei percorsi di approfondimento sulla cooperazione internazionale e sull'utilizzo delle tecnologie in ambito no-profit e nei progetti di sviluppo

20 cittadini aspiranti volontari per la realizzazione della campagna "Una sola famiglia umana: cibo per tutti"

azioni di educazione rivolte in particolare ai giovani studenti italiani e stranieri

15 animatori italiani e migranti

1500 studenti delle scuole di Torino

100 insegnanti delle scuole di Torino

200 giovani interessati a progetti di mobilità giovanile

azioni di integrazione dei "nuovi cittadini", in particolare i richiedenti asilo e i rifugiati

14 donne rifugiate del progetto SPRAR

20 donne e /o uomini rifugiati presenti sul territorio

20 cittadini aspiranti volontari

Beneficiari indiretti del progetto sono così indicati, rispetto a ciascuna delle tipologie di azione indicate:

azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e informazione:

10.500 persone (famigliari, amici, conoscenti, colleghi) dei destinatari diretti

azioni di educazione rivolte in particolare ai giovani studenti italiani e stranieri

7.200 persone (famigliari, amici, conoscenti, colleghi) dei destinatari diretti

azioni di integrazione dei "nuovi cittadini", in particolare i richiedenti asilo e rifugiati

200 persone (famigliari, amici, conoscenti, colleghi) dei destinatari diretti partecipanti agli eventi realizzati nell'ambito del presente progetto.

Obiettivi del progetto

La strategia complessiva del progetto nelle sedi di **CISV È 6998**, **CISV EL BARRIO - 53545** e **CISV CITTÀ DEI RAGAZZI - 76911** persegue l'obiettivo generale di promuovere consapevolezza, coscienza critica, conoscenze e spirito di cittadinanza attiva da parte della popolazione giovanile della Provincia e della Città di Torino in relazione alle tematiche del diritto al cibo e dell'integrazione dei migranti. Sarà perseguito attraverso azioni integrate di informazione, comunicazione sociale, educazione e promozione di pratiche di cittadinanza attiva che concorreranno sinergicamente a favorire la crescita di un sistema di valori ispirati al rispetto dei diritti umani, alla intercultura e all'inclusione sociale.

Gli obiettivi specifici del presente progetto vengono elencati presentando specularmente la situazione di partenza e la situazione desiderata a completamento delle attività previste.

| SITUAZIONE DI PARTENZA | OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo) |
|---|---|
| <u>Indicatore 1</u> Solo il 2% della popolazione Torinese è sensibilizzata rispetto ai temi della pace e della solidarietà internazionale (dati COP) | <u>Obiettivo 1</u> Generare nella popolazione giovanile torinese maggior consapevolezza rispetto ai temi della pace, della solidarietà internazionale e dell'integrazione dei migranti, della sovranità alimentare e degli "stili di vita" per ispirare in modo positivo le loro scelte e i loro comportamenti individuali: - aumentare dello 0,5% il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei giovani in particolare rispetto ai contenuti rispetto ai temi della pace, della solidarietà internazionale e dell'integrazione dei migranti, della sovranità alimentare e degli "stili di vita" |

| | |
|--|---|
| <p><u>Indicatore 2</u> Solo il 2% tra i 300.000 studenti di età compresa tra i 6 e i 24 anni della Provincia di Torino abbia usufruito di azioni e progetti di sensibilizzazione sui diritti umani, sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite e sulla cooperazione internazionale (dati COP)</p> | <p><u>Obiettivo 2</u> Aumentare la consapevolezza dei giovani studenti torinesi e degli insegnanti sulle tematiche della cittadinanza mondiale, con un approccio di accoglienza e integrazione verso i nuovi cittadini, per una convivenza pacifica fra i popoli</p> <p>- aumentare dell'10% il coinvolgimento attivo dei giovani studenti e degli insegnanti sulle tematiche della cittadinanza mondiale</p> |
| <p><u>Indicatore 3</u> Sono 749, nel 2013, i rifugiati richiedenti asilo del comune di Torino</p> | <p><u>Obiettivo 3</u> Accompagnare circa 34 persone, il 4,6%, rifugiati richiedenti asilo, in percorsi di acquisizione di autonomia rispetto a: ricerca del lavoro, ricerca della casa, attraverso la creazione di competenze e l'acquisizione di nozioni riguardanti la società italiana</p> |
| <p><u>Indicatore 4</u> Solo 200 le persone coinvolte negli ultimi 2 anni in attività di volontariato sui temi della solidarietà internazionale e cittadinanza attiva sul territorio (dati CISV).</p> | <p><u>Obiettivo 4</u> Informare sulle opportunità di partecipazione attiva e coinvolgere attraverso il volontariato giovanile e non, un numero crescente di cittadini</p> <p>- aumentare del 20% il numero di volontari con la proposta di partecipazione alla campagna "Una sola famiglia umana: cibo per tutti" e nelle attività con i richiedenti asilo.</p> |

Attività previste e ruolo ed attività previste per i volontari

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Per la sede CISV

AZIONE 1: Realizzazione della campagna "Una sola famiglia umana: cibo per tutti" di informazione e comunicazione sociale rivolta alla popolazione giovanile, 10.000 cittadini, della provincia di Torino sui temi legati al diritto al cibo per tutti orientata a promuovere spirito di cittadinanza attiva (secondo anno), coinvolgendo 20 nuovi volontari.

Attività

1. N° 2 incontri per ridefinire i contenuti specifici della campagna, elaborazione di messaggi di comunicazione sociale adattati al target giovanile 15-29 anni
2. N° 2 incontri per revisione ed *editing* del kit di materiali per l'informazione e la comunicazione della campagna (depliant, brochure, video, banner)
3. N° 5 incontri per organizzazione di 1 evento pubblico per il rilancio della campagna sul territorio
4. pianificazione degli appuntamenti territoriali della campagna (stand informativi realizzati in occasione di manifestazioni pubbliche)
5. N° 2 incontri per predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto della campagna
6. reclutamento, animazione e formazione di 20 volontari per la realizzazione degli appuntamenti territoriali della campagna e predisposizione materiale didattico.
7. contatti con i media locali e utilizzo delle piattaforme di social networking per diffondere e pubblicizzare la campagna e gli eventi collegati
8. gestione delle relazioni con enti pubblici locali, scuole, attori della società civile ed imprese socialmente responsabili per promuovere e diffondere la campagna a tutti i livelli
9. realizzazione della campagna
10. creazione di una banca dati e inserimento progressivo dei contatti raccolti durante la campagna.

AZIONE 2 - informare e formare 150 giovani all'utilizzo delle tecnologie in ambito no-profit e nei progetti di sviluppo attraverso 4 corsi online sui temi e strumenti della Cooperazione e solidarietà internazionale e dei diritti umani

Attività:

1. N° 6 incontri per analisi delle richieste che periodicamente provengono dai giovani via mail, attraverso il sito web, le community

2. N° 3 incontri per ideazione della struttura di 4 corsi di formazione sui temi e strumenti della Cooperazione e solidarietà internazionale e dei diritti umani
3. individuazione dei docenti
4. N° 3 incontri per preparazione dei materiali didattici e loro caricamento sul web in sezione apposita
5. promozione dei corsi tramite i diversi strumenti del web 2.0
6. realizzazione di un webinar di lancio dei percorsi didattici
7. selezione dei partecipanti
8. realizzazione di 4 corsi on line
9. valutazione dei corsi insieme ai partecipanti
10. elaborazione dei dati e sintesi dei percorsi da pubblicare online

Per la sede CISV EL BARRIO

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

AZIONE 1: sensibilizzare sul tema Á cittadinanza mondiale 1.500 studenti delle scuole primarie e secondarie e 100 insegnanti di primo e secondo grado tramite laboratori e percorsi interculturali, formando 15 animatori italiani e migranti.

Attività:

1. N° 1 di formazione per 15 animatori italiani e migranti coinvolti
2. promozione dei percorsi tramite i mezzi di comunicazione dell'Onng e contatti diretti con le scuole/insegnanti interessati
3. N° 8 incontri per progettazione e realizzazione di una unità di apprendimento in collaborazione con e per 100 docenti
4. produzione di un prodotto multimediale/fotografico da parte delle classi coinvolte da postare nel sito del progetto Eathink2015.org
5. aggiornamento sito e blog di progetto per favorire la comunicazione con gli studenti, i docenti dei paesi europei e africani
6. somministrazione di questionari a studenti, insegnanti ed elaborazione dei dati
7. stesura del report finale di valutazione

AZIONE 2: coinvolgere 200 giovani in percorsi di mobilità giovanile verso il Sud del mondo

Attività:

1. N° 2 incontri per ideazione e progettazione delle attività di mobilità giovanile Servizio Volontario Europeo e/o campi di conoscenza)
2. N° 3 incontri per realizzazione di strumenti per la realizzazione dell'iniziativa pagina web, newsletter, comunicato stampa)
3. promozione delle attività di mobilità giovanile (contatto con i media, attività di social network, invio mail a indirizzario mirato)
4. realizzazione di 3 incontri di presentazione dell'iniziativa
5. gestione di sportello informativo sulle attività di mobilità giovanile
6. raccolta candidature
7. organizzazione e realizzazione di n°6 incontri di selezione (archivio documenti, screening cv, appuntamenti, etc.)
8. organizzazione e realizzazione della formazione dei giovani selezionati (3 incontri di approfondimento su tematiche legate alla presentazione del paese di accoglienza e le sue caratteristiche, conoscenza dell'associazione ospitante, dei temi legati alla cooperazione internazionale e alla lotta contro la povertà alle nuove migrazioni; e ancora sperimentazione di dinamiche di gruppo e informazioni pratiche per la partenza)
9. gestione delle pratiche amministrative (visti, assicurazioni, etc.) per la partenza
10. organizzazione di 1 incontro di valutazione finale, somministrazione di questionari di valutazione e raccolta dati
11. stesura report finale

Per la sede CISV CITTA' DEI RAGAZZI

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

AZIONE 1: creazione e realizzazione di un percorso utile all'inserimento e all'integrazione di 34 donne rifugiate e richiedenti asilo nel tessuto sociale dei territori di residenza

Attività:

1. organizzazione e realizzazione di un percorso formativo per l'apprendimento della lingua italiana (2 incontri settimanali individuali) per ognuno dei rifugiati e richiedenti asilo
2. organizzazione e realizzazione di un percorso formativo di educazione alla cittadinanza (Costituzione italiana, leggi, sanità, etc.) e l'utilizzo dei servizi cittadini (ASL, Informagiovani, Scuole, etc.) attraverso circa 10 incontri d'aula
3. accompagnamenti sul territorio come guida all'utilizzo dei servizi (minimo 6 visite)
4. organizzazione e realizzazione di percorsi individuali con i richiedenti asilo volti alla ricerca attiva del lavoro (redazione cv, ricerca online, risposta annunci, presentazione ai colloqui, etc.)
5. organizzazione e realizzazione di percorsi individuali con i richiedenti asilo volti alla ricerca attiva della casa (risposta annunci, rapporti con agenzie immobiliari, etc.)
6. accompagnamento individuale per l'espletamento di pratiche, visite mediche, etc.
7. incontri di equipe settimanali di valutazione e monitoraggio

AZIONE 2: coinvolgere, coordinare e formare 20 aspiranti volontari nelle attività di inserimento e integrazione nel territorio della Città di Torino dei richiedenti asilo, titolari di protezione umanitaria

Attività:

1. lancio di una comunicazione ad hoc per la ricerca di nuovi volontari al 1° ed al 5° mese
2. realizzazione di circa 20 colloqui conoscitivi dei nuovi volontari
3. realizzazione di due corsi di formazione di 4 incontri per i volontari sulla realtà dei rifugiati e sulle realtà di accoglienza di CISV
4. avvio dei volontari alle singole attività e monitoraggio in itinere (1 incontro al mese)

Ruolo ed attività previste per i volontari

Per la sede CISV

VOLONTARIO N. 1

- supporto alla concezione e allo editing del kit di materiali per l'informazione e la comunicazione della campagna (depliant, brochure, video, banner)
- collaborazione nell'organizzazione di 1 evento pubblico per il rilancio della campagna sul territorio
- supporto alla pianificazione degli appuntamenti territoriali della campagna (stand informativi realizzati in occasione di manifestazioni pubbliche)
- supporto alla predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto della campagna
- partecipazione al reclutamento, animazione e formazione del personale volontario per la realizzazione degli appuntamenti territoriali della campagna e predisposizione materiale didattico.
- supporto nei contatti con i media locali e utilizzo delle piattaforme di social networking per diffondere e pubblicizzare la campagna e gli eventi collegati
- supporto nella gestione delle relazioni con scuole, attori della società civile ed imprese socialmente responsabili per promuovere e diffondere la campagna a tutti i livelli
- collaborazione nella realizzazione della campagna
- supporto nella creazione di una banca dati e inserimento progressivo dei contatti raccolti durante la campagna

VOLONTARIO N. 2

- supporto nello svolgimento dell'analisi delle richieste che periodicamente provengono dai giovani via mail, attraverso il sito web, i social network e le community
- supporto all'ideazione della struttura di 4 corsi di formazione
- supporto nelle attività di segreteria (raccolta iscrizioni, risposta a richieste di informazioni, etc.)
- collaborazione alla preparazione dei materiali didattici e loro caricamento sul web in sezione apposita
- supporto alla promozione dei corsi tramite i diversi strumenti del web 2.0
- partecipazione alla realizzazione di un webinar di lancio dei percorsi didattici
- collaborazione all'attività di selezione dei partecipanti
- partecipazione alla realizzazione di 4 corsi on line
- collaborazione nella valutazione dei corsi insieme ai partecipanti

Per la sede CISV EL BARRIO

VOLONTARIO 1

- Partecipazione alla formazione degli animatori italiani e migranti coinvolti
- Supporto alla promozione dei percorsi tramite i mezzi di comunicazione dell'ONG e contatti diretti con le scuole/insegnanti interessati
- Supporto alla progettazione e realizzazione di una unità di apprendimento in collaborazione con i docenti
- Collaborazione alla produzione di un prodotto multimediale/fotografico da parte delle classi coinvolte da postare nel sito Eathink2015.org

- Supporto nell'aggiornamento di sito e blog di progetto per favorire la comunicazione con gli studenti, i docenti dei paesi europei e africani
- Supporto alla ricerca di materiale multimediale per aggiornare il sito/blog
- Supporto alla somministrazione di questionari a studenti, insegnanti ed elaborazione dei dati
- Supporto alla stesura del report finale di valutazione

VOLONTARIO 2

- Supporto alla realizzazione di strumenti per la realizzazione dell'iniziativa (pagina web, newsletter, comunicato stampa)
- Collaborazione nella promozione delle attività di mobilità giovanile (contatto con i media, attività di social network, invio mail a indirizzario mirato)
- Supporto alla realizzazione di incontri di presentazione dell'iniziativa
- Supporto alla gestione di uno sportello informativo sulle attività di mobilità giovanile
- Supporto alla raccolta delle candidature
- Collaborazione nell'organizzazione degli incontri di selezione (archivio documenti, screening cv, appuntamenti, etc.)
- Collaborazione all'organizzazione di 3 incontri di formazione
- Supporto nella gestione delle pratiche amministrative (visti, assicurazioni, etc.) per la partenza
- Collaborazione nell'organizzazione di 1 incontro di valutazione finale e nell'elaborazione dei dati dei questionari
- Supporto nella stesura del report finale

Per la sede CISV CITTA' DEI RAGAZZI

VOLONTARIO N.1

- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di un percorso formativo per l'apprendimento della lingua italiana
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di un percorso formativo di educazione alla cittadinanza
- Supporto negli accompagnamenti sul territorio come guida all'utilizzo dei servizi
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di percorsi individuali con i richiedenti asilo volti alla ricerca attiva del lavoro
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di percorsi individuali con i richiedenti asilo volti alla ricerca attiva della casa
- Accompagnamento individuale per l'espletamento di pratiche, visite mediche, etc.
- Partecipazione agli incontri di equipe settimanali di valutazione e monitoraggio
- Supporto al lancio di una comunicazione ad hoc per la ricerca di nuovi volontari
- Supporto all'organizzazione del corso di formazione per volontari
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio con i volontari

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, sarà richiesto:

- Flessibilità oraria;
- Eventuali impegni nei fine settimana o in orario serale;
- Eventuale disponibilità alla guida di automezzi dell'associazione funzionali allo svolgimento delle attività.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, a seconda della sede di attuazione del progetto e delle attività realizzate, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva da livello locale a quello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;

- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro . periferia e viceversa);
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

Si allega al presente progetto, la certificazione, del 01.07.2014 rilasciata dalla società La **ELIDEA** Studio di psicologi associati, P.I. 08978461005, che svolge la sua azione nel campo della Formazione Continua con la quale si riconosce e certifica l'acquisizione di competenze derivante dalla realizzazione del presente progetto.

Inoltre, si allega al presente progetto, la certificazione, del 02.07.2014, rilasciata dalla **FONDITALIA**, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione Continua nell'Industria e nelle Piccole e Medie Imprese, c.f. 97516290588, società che svolge la sua azione nel campo della Formazione, del Bilancio di Competenze e della Consulenza per Organizzazioni, con la quale si riconosce ed attesta l'acquisizione di competenze derivante dalla realizzazione del presente progetto.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale verrà erogata in proprio con formatori dell'Ente e con risorse esterne esperte dei diversi settori della formazione; sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale.

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Contenuti della formazione:

Come esplicitato nel modello Formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato, in coerenza con quanto espresso nella determina del 19 luglio 2013 linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale la formazione generale del presente progetto ha come obiettivi:

- trasmettere conoscenze che contribuiscano a rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo in seno ad un progetto di impiego di servizio civile volontario;
- trasmettere il senso del valore civico e sociale di un'esperienza di servizio civile, approfondendone gli aspetti motivazionali e valoriali;
- offrire strumenti di riflessione sui nessi esistenti tra impegno civico e sociale a livello nazionale e impegno civico e sociale a livello internazionale;
- offrire strumenti per connettere l'esperienza del servizio civile con la difesa civile non armata e nonviolenta, con la promozione e la difesa dei diritti dell'uomo;
- approfondire alcuni particolari caratteristiche e abilità che deve possedere un operatore delle ONG (es. capacità negoziale, capacità di relazionarsi in contesti interculturali, gestione dell'affettività, adattabilità);
- offrire un'esperienza di vita comunitaria e di confronto con altri giovani in Servizio Civile Volontario.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopraelencati verranno sviluppati i seguenti contenuti:

- l'identità del gruppo in formazione;
- il servizio civile volontario: storia, valori e prospettive: dall'OdC al SCV evoluzione storica e differenze;
- il dovere di difesa della Patria, la difesa civile non armata e nonviolenta, la costruzione della pace;
- conoscenza dell'Ente, della sua identità e storia, della rete delle relazioni territoriali attivate;
- lavorare per progetti;
- il sistema servizio civile, la sua organizzazione, la relazione tra enti, giovani in servizio civile ed UNSC
- le motivazioni del volontario in servizio civile;
- diritti e doveri dei volontari in servizio civile, la normativa vigente e la carta di impegno etico.
- la gestione dei conflitti interpersonali; la gestione dell'affettività e delle relazioni nelle esperienze di cooperazione internazionale;
- cittadinanza attiva: le forme di cittadinanza
- cittadini ed Istituzioni, Diritti e Doveri, la Carta Costituzionale;
- cittadini locali e globali: l'appartenenza alla diverse comunità locali, nazionali, europee ed internazionali;
- la rappresentanza dei volontari in servizio civile;
- la protezione civile: tutele e prevenzione dell'ambiente, della legalità.
- il territorio, lo sviluppo locale e il volontario in servizio civile;
- educazione allo sviluppo, sensibilizzazione e lobbying; ruolo e responsabilità della comunicazione;
- l'approccio interculturale; operare con una ONG in Italia e nei Paesi in via di Sviluppo;

- presentazione dei progetti di servizio civile.

FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica verrà erogata in proprio con formatori dell'Ente e con risorse esterne esperte dei diversi settori della formazione; sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale.

La formazione specifica verrà realizzata nel seguente modo: una prima parte comune a tutti i volontari nella sede CISV, una seconda parte sarà gestita autonomamente nelle tre sedi distinte di CISV, CISV EL BARRIO e CISV CITTA DEI RAGAZZI

Contenuti della formazione:

PRIMA PARTE, nella sede CISV

| Modulo | N° ore |
|--|-----------|
| Modulo 1 Presentazione del progetto | 22 ore |
| Modulo 2 CISV e i suoi diversi settori operativi | 13 ore |
| Modulo 3 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile | 4 ore |
| TOTALE | 39 |

Modulo 1

PRESENTAZIONE PROGETTO È 22 ore

Formatori: Federico Perotti, Katia Bouc, Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Roberta Beato, Roberto Varone

- Presentazione generale di CISV: valori, storia, organigramma; la comunità e le fraternità (4 ore) . Federico Perotti
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati (4 ore) - Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Roberta Beato, Roberto Varone
- Informazioni di tipo logistico (4 ore) - Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Roberta Beato, Roberto Varone
- Presentazione di diritti e doveri del volontario (4 ore) . Katia Bouc
- Presentazione dello staff della sede (2 ore) - Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Roberta Beato, Roberto Varone
- Predisposizione piano di lavoro personale (4 ore) - Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Roberta Beato, Roberto Varone

Modulo 2

CISV E I SUOI DIVERSI SETTORI OPERATIVI È 13 ore

Formatori: Federico Perotti, Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Barbara Spezini

- La strategia di presenza CISV e nel Nord e Sud del mondo (3 ore) . Federico Perotti
- Educazione alla cittadinanza mondiale: gli ambiti di intervento di CISV nel settore, esempi di progetti concreti, partner (2 ore) . Piera Gioda
- Gli strumenti di promozione e comunicazione CISV (sito web, materiali cartacei, social network, blog, etc.) (3 ore) . Marta Buzzatti
- Il lavoro di accoglienza dei rifugiati: quadro generale di approfondimento e presentazione di cosa CISV fa nel settore (2 ore) . Barbara Spezini
- Gli strumenti on line che aiutano ad organizzare il lavoro e i collaborative tools (3 ore) . Silvia Pochettino

Modulo 3

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE - 4 ore

Formatore: Alessandro De Marchi

- presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati
- informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

SECONDA PARTE, nelle tre sedi di progetto CISV (6998), CISV (53545), CISV (76911):

| Modulo | N° ore |
|--|---------------|
| Modulo 4. ADDESTRAMENTO AL RUOLO SPECIFICO | 36 ore |
| TOTALE | 36 ore |

Modulo 4. CISV

ADDESTRAMENTO AL RUOLO SPECIFICO È 36 ORE

Formatori: Marta Buzzatti, Silvia Pochettino e Serena Carta

VOLONTARIO 1

- Come il settore comunicazione e campagne CISV si è evoluto nel tempo (4 ore) . Marta Buzzatti
- Campaigning e people raising (dal marketing al societing) - Approfondimento sul linguaggio da utilizzare all'interno di specifiche campagne di sensibilizzazione (8 ore) . Marta Buzzatti e Silvia Pochettino
- Come comunica CISV: gli strumenti online e offline (4 ore) . Marta Buzzatti
- Come si scrivono un articolo e un post multimediale (4 ore) . Silvia Pochettino
- Caricare le notizie sul sito web, conoscenze base (4 ore) . Marta Buzzatti
- Il lavoro dell'ufficio stampa (8 ore) . Marta Buzzatti e Silvia Pochettino
- Le campagne on line (4 ore) . Marta Buzzatti e Silvia Pochettino

VOLONTARIO 2

- I social network: come conversare con gli utenti in rete (8 ore) . Silvia Pochettino
- Campaigning e people raising (dal marketing al societing) - Approfondimento sul linguaggio da utilizzare all'interno di specifiche campagne di sensibilizzazione (8 ore) . Marta Buzzatti e Silvia Pochettino
- Come si scrivono un articolo e un post multimediale (4 ore) . Silvia Pochettino
- Il lavoro dell'ufficio stampa (4 ore) . Marta Buzzatti e Silvia Pochettino
- Corsi online e webinar; l'ideazione, la promozione, la segreteria. Come si crea un'aula virtuale (4 ore) . Serena Carta
- Caricare le notizie sul sito web, conoscenze base (4 ore) . Serena Carta
- Organizzare il flusso informativo: come e dove cercare le notizie (4 ore) . Silvia Pochettino

Modulo 4. CISV EL BARRIO

ADDESTRAMENTO AL RUOLO SPECIFICO È 36 ORE

Formatori: Piera Gioda, Roberto Varone, Katia Bouc

VOLONTARIO 1

- L'educazione alla cittadinanza mondiale in Italia e in Europa (4 ore) - Piera Gioda
- Le competenze sociali e civiche, inserite nel quadro europeo delle %keys competences+ (4 ore) . Roberto Varone
- Sovranità alimentare e agricoltura sostenibile (4 ore) - Roberto Varone
- Metodologie attive per l'apprendimento (4 ore) - Roberto Varone
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione (12 ore) - Piera Gioda
- Progettare una attività a scuola con insegnanti e studenti (8 ore) - Piera Gioda

VOLONTARIO 2

- I programmi europei per la mobilità giovanile (8 ore) . Roberto Varone
- Le competenze sociali e civiche, inserite nel quadro europeo delle %keys competences+ (4 ore) . Roberto Varone
- Metodologie attive per l'apprendimento (4 ore) . Roberto Varone
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione (12 ore) - Piera Gioda
- Metodologie per la selezione dei candidati a progetti di mobilità giovanile (8 ore) . Katia Bouc

Modulo 4. CISV CITTA' DEI RAGAZZI

ADDESTRAMENTO AL RUOLO SPECIFICO È 36 ORE

Formatori: Roberta Beato, Barbara Spezini

VOLONTARIO 1

- Presentazione degli ambiti generali del progetto di accoglienza: formazione, lavoro, salute, documenti, ricerca casa (8 ore) - Barbara Spezini, Roberta Beato
- Presentazione della normativa e situazione sociale dei richiedenti asilo in Italia e a Torino (6 ore) - Barbara Spezini, Roberta Beato
- Le attività di inserimento profughi di CISV: modalità, principi, funzionamento (4 ore) - Barbara Spezini, Roberta Beato
- Conoscenza delle ospiti presenti in Comunità (4 ore) - Barbara Spezini
- Presentazione dei diversi progetti di accompagnamento presenti sul territorio (6 ore) . Barbara Spezini
- Formazione su sportelli e realtà che a Torino possono dare informazioni e supporto a richiedenti asilo in tema di: casa, lavoro, sanità, formazione, etc. (4 ore) . Roberta Beato
- Rudimenti di base per l'insegnamento dell'italiano (4 ore) . Barbara Spezini

Requisiti richiesti ai candidati

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Requisiti generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet

Requisiti specifici:

CISV

VOLONTARI N.1-2

- preferibile conoscenza lingua inglese, francese o spagnolo
- preferibile conoscenza dell'utilizzo degli strumenti del web 2.0 (social network come Facebook, Twitter, etc.)

CISV EL BARRIO

VOLONTARIO N. 1

- preferibile conoscenza lingua inglese
- preferibile conoscenza dell'utilizzo degli strumenti del web 2.0 (social network come Facebook, Twitter, etc.)
- preferibile titolo di studio nell'ambito dell'educazione e della Formazione

VOLONTARIO N. 2

- preferibile conoscenza lingua inglese, francese o spagnolo
- preferibile conoscenza di base dell'utilizzo degli strumenti del web 2.0 (social network come Facebook, Twitter, etc.)

CISV È CITTA' DEI RAGAZZI

VOLONTARIO N. 1

- preferibile titolo di studio in materie umanistiche
- preferibile buon utilizzo degli strumenti del web 2.0

Dove inviare la candidatura:

- **tramite posta raccomandata A/R**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

| ENTE | CITTA' | INDIRIZZO | TELEFONO | SITO |
|------|--------|-------------------------------|-------------|--|
| CISV | TORINO | CORSO CHIERI 121/6 - 10132 | 011.8993823 | www.cisvto.org |

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a **cisv@itpec.it** e avendo cura di specificare nell'oggetto il **titolo del progetto e Ente** (Un arcobaleno di solidarietà . Torino 2016+. CISV).

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.